

Avviso pubblico esplorativo di manifestazione di interesse finalizzato alla ricerca di operatori economici interessati alla presentazione di proposte di partenariato pubblico privato ex art. 193 D.Lgs 36/2023 e.s.m. aventi ad oggetto la realizzazione di impianti fotovoltaici a servizio delle strutture dell'ASP di Pavia da configurarsi come "autoconsumatore individuale a distanza" come definito dal comma a) dell'Art.2 parte I del Decreto CACER e TIAD

AVVISO ESPLORATIVO



**ASP Azienda di Servizi alla Persona Istituzioni
Assistenziali Riunite di Pavia
V.le Matteotti, 63 - 27100 Pavia**

INDICE

1	PREMESSA	1
2	ENTE CONCEDNTE	1
2.1	<i>Immobili interessati dalla proposta.....</i>	<i>2</i>
2.2	<i>Autoconsumo individuale a distanza.....</i>	<i>3</i>
3	OGGETTO E PERIMETRO DELLA PROPOSTA.....	4
4	SOPRALLUOGO E DOCUMENTAZIONE TECNICA.....	6
5	SOGGETTI AMMESSI ALLA PROPOSTA.....	6
6	CONTENUTI DELLA PROPOSTA	8
7	VALUTAZIONE DELLE PROPSTE	9
8	MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA	10
9	DISPOSIZIONI FINALI.....	10

1 PREMESSA

L'Azienda pubblica di Servizi alla Persona - ASP di Pavia (di seguito "ENTE"), in esecuzione della Determina del Direttore Generale n. 129 del 28/03/2025 prot. 1586, intende sollecitare il deposito di proposte spontanee di Partenariato di concessioni in regime di PPP di cui all'Art. 193 del D.Lgs 36/2023 e.s.m. per la realizzazione di impianti fotovoltaici a servizio delle strutture dell'ASP da configurarsi come "**autoconsumatore individuale a distanza**" così come definito dal comma a) dell'Art.2 parte I del Decreto CACER e TIAD.

Il presente avviso pubblico è pertanto volto esclusivamente a sollecitare gli operatori economici interessati – in possesso dei previsti requisiti - a presentare una proposta come meglio specificato nei successivi paragrafi, sulla base di un Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica per la realizzazione e gestione di impianti fotovoltaici sulle aree di proprietà dell'Ente mediante lo strumento della finanza di progetto ex art. 193 D.lgs. n. 36/2023, secondo le regole e i modi di seguito indicati.

Si precisa che l'eventuale presentazione di una proposta non determina alcun diritto del proponente al compenso per le prestazioni compiute, o alla realizzazione dei lavori, né alla gestione dei relativi servizi.

A seguito di questa fase preliminare di scelta del Promotore, l'Ente potrà adottare, nell'ambito dei propri programmi ed indirizzi, la proposta ritenuta di pubblico interesse. Le proposte presentate non vincolano in alcun modo l'Amministrazione, inoltre il presente avviso non costituisce offerta commerciale né un'offerta al pubblico (art. 1336 c.c.) o promessa al pubblico (art. 1989 c.c.) e non ha alcun valore sotto il profilo della responsabilità precontrattuale ex art. 1337 del c.c.

Con il presente avviso non è indetta alcuna procedura di affidamento e pertanto non sono previste graduatorie, attribuzioni di punteggio o altre classificazioni di merito. L'Ente quindi potrà non ritenere di pubblico interesse tutte le proposte pervenute e si terrà libero di non dare corso alla successiva fase di scelta del Concessionario, senza che i proponenti possano vantare alcun diritto a qualsiasi titolo o ragione. Successivamente ai fini della scelta del concessionario l'Ente potrà procedere all'indizione di una gara ai sensi dell'art. 193 del D.lgs. 36/2023 ponendo a base di gara la proposta presentata dal Promotore. In tale gara è previsto il diritto di prelazione a favore del Promotore che potrà esercitarlo entro il termine di quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione. Pertanto il Promotore potrà adeguare la propria proposta a quella aggiudicata più conveniente in applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto tra qualità e prezzo, dichiarando, nell'esercitare tale diritto, di impegnarsi ad adempiere le obbligazioni contrattuali alle medesime condizioni offerte dall'aggiudicatario. In tale caso il Promotore sarà affidatario della Concessione. Se il promotore non risulterà aggiudicatario e non eserciterà la prelazione avrà diritto al pagamento, a carico dell'aggiudicatario, dell'importo delle spese per la predisposizione della proposta, comprensive anche dei diritti sulle opere dell'ingegno, nel limite del 2,50% del valore dell'investimento come desumibile dal progetto di fattibilità posto a base di gara.

2 ENTE CONCEDENTE

L'amministrazione Concedente è la seguente:

- ASP Azienda di Servizi alla Persona Istituzioni Assistenziali Riunite di Pavia;
- V.le Matteotti, 63 - 27100 Pavia;
- Tel 0382 3811 - Fax 0382 381301

2.1 Immobili interessati dalla proposta

Gli immobili di proprietà dell'Ente in cui è possibile proporre interventi legati al presente avviso esplorativo, sono i seguenti:

- ISTITUTO SANTA MARGHERITA: Via Emilia, 12 - Pavia
- RSA PERTUSATI: Via Matteotti, 61 - Pavia
- CDR SANTA CROCE: Viale Matteotti, 65 - Pavia
- RSD GEROLAMO EMILIANI: Via Vivai - Pavia PV
- STABILE: Via Nepote, 6 - Pavia
- STABILE: Via Trieste, 19 – Pavia

Tutti i sopraelencati edifici sono sottesi alla stessa Cabina Primaria codificata al nr. AC001E01189.

I consumi energetici delle principali strutture interessate sono:

ANNO	S MARGHERITA	RSA PERTUSATI	RSD G EMILIANI
2021	kWh	kWh	kWh
gennaio	83.652,00	40.087,00	7.026,00
febbraio	73.373,00	64.281,00	5.969,00
marzo	73.050,00	63.937,00	5.979,00
aprile	65.827,00	69.091,00	5.561,00
maggio	53.399,00	79.752,00	4.393,00
giugno	104.617,00	127.402,00	6.162,00
luglio	126.622,00	150.375,00	10.127,00
agosto	115.247,00	145.084,00	10.214,00
settembre	77.412,00	94.398,00	6.474,00
ottobre	70.195,00	85.276,00	5.988,00
novembre	75.938,00	87.407,00	6.934,00
dicembre	83.556,00	95.647,00	7.005,00
TOTALE	1.002.888,00	1.102.737,00	81.832,00
			2.187.457 kWh

ANNO	S MARGHERITA	RSA PERTUSATI	RSD G EMILIANI
2022	kWh	kWh	kWh
gennaio	84.413,00	83.104,00	7.105,00
febbraio	76.044,00	89.859,00	6.016,00
marzo	78.853,00	80.613,00	5.770,00
aprile	69.092,00	79.141,00	5.452,00
maggio	81.422,00	106.812,00	6.133,00
giugno	115.594,00	145.728,00	7.164,00
luglio	137.888,00	174.205,00	9.416,00
agosto	127.672,00	170.187,00	9.542,00
settembre	82.195,00	121.494,00	6.216,00
ottobre	61.248,00	83.800,00	4.267,00
novembre	75.562,00	94.322,00	6.325,00
dicembre	81.709,00	101.587,00	7.792,00
TOTALE	1.071.692,00	1.330.852,00	81.198,00
			2.483.742 kWh

ANNO	S MARGHERITA	RSA PERTUSATI	RSD G EMILIANI
2023	kWh	kWh	kWh
gennaio	83.851,00	98.675,00	7.824,00

febbraio	76.044,00	89.859,00	6.016,00
marzo	78.213,00	44.500,00	2.776,00
aprile	64.914,00	86.952,00	5.169,00
maggio	65.018,00	83.369,00	6.133,00
giugno	99.139,00	127.733,00	7.164,00
luglio	144.728,00	169.045,00	-19.172,00
agosto	126.384,00	165.849,00	11.164,00
settembre	88.323,00	115.028,00	8.241,00
ottobre	68.112,00	87.311,00	5.831,00
novembre	77.830,00	89.368,00	14.795,00
dicembre	80.032,00	94.420,00	7.915,00
TOTALE	1.052.588,00	1.252.109,00	63.856,00
			2.368.553 kWh

I dati energetici degli edifici minori sono invece:

- STABILE di Via Trieste, 19 – Pavia: 41.504 kWh/anno;
- STABILE di Via Nepote, 6 – Pavia: 17.134 kWh/anno;

Spetterà al proponente effettuare le dovute verifiche sia in fase di sopralluogo sia documentali per l'eventuale presenza di vincoli per la realizzazione degli impianti fotovoltaici.

La Proposta dovrà prevedere che gli impianti realizzati nell'ambito del contratto siano nella titolarità, nella piena disponibilità e sotto il controllo dell'ASP e che l'energia autoprodotta sia utilizzata prioritariamente per l'autoconsumo dell'Ente nella configurazione di **Autoconsumo Individuale a Distanza**, in coerenza da quanto disposto dall'art. 30, comma 1, lettera a), numero 2.2, del decreto legislativo n.199 del 2021. 12. La Proponente dovrà farsi carico dell'espletamento delle procedure di qualifica (tra le quali anche quella con il GSE) ai fini dell'accesso al servizio di valorizzazione e incentivazione dell'energia elettrica autoconsumata. Ferma restando l'equa remunerazione del capitale anticipato e dei servizi resi, il beneficiario dei contributi riconosciuti per l'energia autoconsumata sarà l'Ente.

Al termine del contratto, i beni e le infrastrutture realizzate, passeranno gratuitamente nel pieno possesso, proprietà, disponibilità e responsabilità dell'Ente.

2.2 Autoconsumo individuale a distanza

La normativa europea definisce "autoconsumo" la produzione di energia elettrica per il proprio consumo, in forma fisica o virtuale. L'autoconsumo è fisico quando gli impianti di produzione sono collegati alle utenze di consumo; è virtuale quando utilizza la rete pubblica per bilanciare produzione e consumi elettrici senza coincidenza tra il punto di immissione e quello di prelievo. I soggetti che autoconsumano in qualunque forma sono detti autoconsumatori e rappresentano gli attori principali di un modello nuovo di produzione diffusa dell'energia, basato sul ricorso a fonti locali e rinnovabili, sulla prossimità della produzione ai consumi e sull'utilizzo della rete per condividere l'energia elettrica e valorizzarla sul mercato. Il bilanciamento tra consumi e produzione che si realizza con l'autoconsumo è importante per l'integrazione delle fonti rinnovabili nella rete elettrica, in particolare quelle non programmabili; inoltre, genera benefici economici per gli autoconsumatori e può essere uno strumento importante per incrementare l'accettabilità sociale degli impianti rinnovabili e del loro impatto sul territorio. Nel 2019, nelle more del recepimento della Direttiva (UE) 2018/2001 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili (Direttiva RED2), è stato introdotto nella normativa italiana un sistema transitorio di regole, incentivi e agevolazioni per consentire alle comunità locali di valorizzare le rinnovabili del proprio territorio attraverso l'autoconsumo diffuso, con l'obiettivo di generare benefici

economici, sociali ed ambientali anche attraverso l'efficiamento dei consumi energetici e lo sviluppo di servizi innovativi come la mobilità sostenibile. Tra il 2021 e il 2023, la disciplina transitoria ha promosso la sperimentazione di Gruppi di Autoconsumo Collettivo e Comunità di Energia Rinnovabile (CER), consentendo l'utilizzo di impianti mediopiccoli (fino a 200 kW di potenza) e lo sviluppo delle configurazioni in ambiti territoriali definiti dai segmenti di bassa tensione della rete elettrica. Sulla base di questa esperienza è stato delineato il quadro normativo nazionale a regime, che consente nuove configurazioni di autoconsumo diffuso, anche individuali, il ricorso a impianti più grandi che consentono economie di scala più vantaggiose, la partecipazione di un ventaglio più ampio di consumatori e un ruolo chiaro per gli operatori del settore energetico e le Energy Service Company (ESCO).

In considerazione dei dati energetici degli edifici ovvero dei consumi e degli spazi disponibili messi a disposizione dell'Ente, al fine di aumentare la quota di autoconsumo a favore dell'Ente, è possibile configurare l'impianto come "**Autoconsumatore a distanza**" così come previsto dal Decreto CACER e TIAD "*Regole operative per l'accesso al servizio per l'autoconsumo diffuso e al contributo PNRR*".

La configurazione di autoconsumatore individuale a distanza che utilizza la rete di distribuzione prevede la presenza di un solo cliente finale che condivide l'energia prodotta dagli impianti a fonti rinnovabili ubicati in aree nella sua piena disponibilità per autoconsumarla virtualmente nei punti di prelievo dei quali è titolare. La configurazione di autoconsumatore individuale di energia rinnovabile "a distanza" deve prevedere almeno la presenza di due punti di connessione di cui uno che alimenti un'utenza di consumo e un altro a cui è collegato un impianto di produzione/UP. Il ruolo di Referente nel caso dell'autoconsumatore individuale "a distanza" che utilizza la rete di distribuzione può essere svolto:

- dal medesimo autoconsumatore;
- da un produttore di un impianto/UP la cui energia elettrica prodotta rileva nella configurazione, che risulti essere una ESCO certificata UNI 11352, a cui dovrà essere conferito apposito mandato senza rappresentanza;

Si ricorda che i punti di connessione nella titolarità dell'autoconsumatore e i punti di connessione degli impianti di produzione da fonti rinnovabili facenti parte della configurazione devono essere sottesi alla medesima cabina primaria, sarà onere del Proponente tale verifica.

La configurazione di autoconsumatore individuale di energia rinnovabile "a distanza" deve prevedere almeno la presenza di due punti di connessione di cui uno che alimenti un'utenza di consumo e un altro a cui è collegato un impianto di produzione/UP.

L'eventuale presentazione di una manifestazione di interesse e della successiva proposta non determina l'insorgere, in capo all'operatore economico che intenda partecipare alla presente indagine di mercato, di alcun diritto e/ o legittima aspettativa e/o affidamento in ordine al rimborso delle spese sostenute per la presentazione della manifestazione di interesse e della proposta e/o al futuro affidamento del servizio.

Le manifestazioni di interesse e le successive proposte presentate non vincolano in alcun modo l'Amministrazione; inoltre il presente avviso non costituisce offerta commerciale né un'offerta al pubblico (art. 1336 e.e.) o promessa al pubblico (art. 1989 e.e.) e non ha alcun valore sotto il profilo della responsabilità precontrattuale ex art. 1337 e.e.

3 OGGETTO E PERIMETRO DELLA PROPOSTA

Scopo della proposta dovrà essere la realizzazione di impianto fotovoltaici all'interno delle strutture

facenti parte dell'ASP di Pavia. In particolare, le proposte dovranno consentire all'ASP di poter accedere ai contributi economici riconosciuti per la valorizzazione dell'energia elettrica autoconsumata previsti dal Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 7 dicembre 2023, n. 414 (di seguito, "Decreto CACER"), in vigore dal 24 gennaio 2024, nel rispetto di quanto previsto dal Testo Integrato per l'Autoconsumo Diffuso (di seguito, "TIAD"), allegato alla Delibera 727/2022/R/eel dell'ARERA e dalle Regole Operative per l'accesso al servizio per l'autoconsumo diffuso e al contributo PNRR del GSE (di seguito "Regole Operative GSE"), approvate con Decreto Direttoriale del 23 febbraio 2024.

Scopo dell'Intervento è produrre e fornire energia elettrica rinnovabile, secondo lo schema di Autoconsumo Individuale a Distanza, alle utenze elettriche dell'ASP di Pavia, sviluppare l'auto produzione per finalità ambientali e sociali e perseguire l'abbattimento dei consumi di energia elettrica non autoprodotta da fonti rinnovabili.

Le Proposte dovranno prevedere la progettazione e la realizzazione di più Impianti collocati su aree di proprietà dell'ASP, le cui planimetrie saranno fornite in fase di sopralluogo o in posizioni eventualmente individuate dal Proponente.

La proposta in sintesi dovrà riguardare:

- a) la progettazione, la realizzazione e la conduzione degli impianti fotovoltaici;
- b) la fornitura di energia elettrica rinnovabile per l'autoconsumo a distanza da parte dell'Ente nella configurazione di Autoconsumo Individuale a Distanza, anche utilizzando la rete di distribuzione esistente per collegare i siti di produzione e i siti di consumo;
- c) la verifica delle necessarie procedure autorizzatorie per la costruzione degli Impianti e il conseguente espletamento, presso gli enti, le autorità e ogni soggetto pertinente, di ogni adempimento necessario e propedeutico all'ottenimento di tutte le autorizzazioni amministrative, nulla osta, pareri e quant'altro necessario per la realizzazione e l'esercizio degli Impianti; all'esercizio degli impianti; all'immissione nella rete di distribuzione dell'energia autoprodotta; al dispacciamento dell'energia autoprodotta dal punto di produzione a punti di autoconsumo a distanza; ad ogni altra eventuale finalità necessaria al corretto funzionamento degli impianti realizzati ed alla efficace condivisione a distanza dell'energia prodotta e autoconsumata da parte dell'Ente.

La realizzazione dell'Intervento avverrà con apporto di risorse a carico del Concessionario aggiudicatario e l'opera sarà realizzata mediante apporto di capitali privati in project financing ai sensi dell'art. 193 del Codice dei Contratti Pubblici. Competeranno al Concessionario la richiesta e l'ottenimento di tutte le autorizzazioni amministrative, nulla osta, pareri e quant'altro necessario per l'esecuzione dell'opera e la produzione di energia da fonti rinnovabili, inclusiva degli oneri di sicurezza, la messa in esercizio, oltre agli oneri relativi al collaudatore tecnico amministrativo, la cui nomina è riservata all'Ente.

Il concessionario dovrà inoltre gestire gli Impianti garantendone la funzionalità e dovrà provvedere alla relativa manutenzione ordinaria, straordinaria e alla gestione amministrativa per tutta la durata della concessione.

La durata della concessione è fissata in **16 anni** a partire dalla data di sottoscrizione del contratto. I tempi comprendono le attività di presentazione della progettazione esecutiva e l'ottenimento di tutte le eventuali pratiche autorizzative necessarie, attività in campo al concessionario e che dovranno essere concluse entro e non oltre 8 mesi dalla data di sottoscrizione del contratto eventualmente migliorabile dallo stesso concessionario.

Resta inteso che la realizzazione dell'intervento è strettamente legata alla gestione del servizio per tutta la durata del rapporto concessorio.

La Proposta dovrà prevedere che gli impianti realizzati nell'ambito del contratto siano nella titolarità, nella piena disponibilità e sotto il controllo dell'Ente e che l'energia autoprodotta sia utilizzata prioritariamente per l'autoconsumo dell'Ente nella configurazione di Autoconsumo Individuale a Distanza, in coerenza da quanto disposto dall'art. 30, comma 1, lettera a), numero 2.2, del decreto legislativo n.199 del 2021.

La Proponente dovrà farsi carico dell'espletamento delle procedure di qualifica (tra le quali anche quella con il GSE) ai fini dell'accesso al servizio di valorizzazione e incentivazione dell'energia elettrica autoconsumata. Ferma restando l'equa remunerazione del capitale anticipato e dei servizi resi, il beneficiario dei contributi riconosciuti per l'energia autoconsumata sarà dell'Ente.

Al termine del contratto, i beni e le infrastrutture realizzate, passeranno gratuitamente nel pieno possesso, proprietà, disponibilità e responsabilità dell'Ente.

Il corrispettivo per l'espletamento dei servizi oggetto della Proposta dovrà essere determinato in misura proporzionale all'energia effettivamente prodotta dagli impianti fotovoltaici realizzati dal Proponente e fornita all'Ente. Il valore unitario (espresso in €/kWh prodotto) del corrispettivo dovrà essere indicato dal Proponente nella proposta, in considerazione del Piano Economico Finanziario della concessione

Per il medesimo periodo di durata della Concessione il Concessionario garantisce al Concedente, un canone di concessione del diritto di superficie sulle Aree di proprietà dell'ASP di Pavia, nella misura da valutare da parte del Concessionario in funzione della tipologia e quantità di aree occupate dalla proposta progettuale (minimo 5.000,00 €/anno massimo 20.000,00 €/anno). Il valore sarà poi soggetto ad adeguamento biennale in base all'indice IPCA dell'ISTAT.

4 SOPRALLUOGO E DOCUMENTAZIONE TECNICA

Al fine di consentire agli operatori che hanno presentato tempestivamente le manifestazioni di interesse un'esatta analisi degli elementi tecnici, economico-finanziari e contrattuali del progetto, nonché ogni valutazione di dettaglio circa la fattibilità delle proposte da candidare, l'Amministrazione ritiene opportuno che gli stessi effettuino un sopralluogo preliminare presso i luoghi, previa tempestiva richiesta che deve essere inviata a mezzo email all'indirizzo protocollo.asp.pavia@pec.it entro e non oltre il 24/06/2025. I sopralluoghi saranno effettuati la mattina.

Lo svolgimento del sopralluogo è perciò prerequisite necessario per la presentazione della proposta.

In esito allo stesso, l'Amministrazione emetterà il "Certificato di avvenuto sopralluogo" che dovrà essere allegato alla proposta quale documento obbligatorio. L'Amministrazione declina ogni responsabilità per la mancata, parziale o incoerente visione dei luoghi e/ o l'errata rilevazione dei dati necessari per la predisposizione della proposta.

Durante la fase dei sopralluoghi saranno consegnate le planimetrie degli immobili ai fini della redazione dei PFTE.

5 SOGGETTI AMMESSI ALLA PROPOSTA

Gli operatori economici, per la presentazione della Proposta, ferma restando l'assenza dei motivi di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs 36/2023, dovranno essere in possesso delle necessarie

qualificazioni per l'effettuazione dei lavori e dei servizi di cui al presente Avviso o dichiarare di affidare i lavori ed i servizi a soggetti qualificati come evidenziato in precedenza.

Per quanto concerne i lavori, è richiesta la qualificazione per prestazioni di progettazione e costruzione nella categoria OG11 o OG9 in classifica correlata al valore dei lavori relativi all'investimento. L'Attestazione deve essere in corso di validità e rilasciata da società di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata.

I concorrenti stabiliti in stati aderenti all'Unione Europea, qualora non siano in possesso dell'attestazione di qualificazione, presentano la documentazione conforme alle normative vigenti nei rispettivi Paesi, idonea a dimostrare il possesso di tutti i requisiti prescritti per la qualificazione e la partecipazione degli operatori economici italiani alle gare.

Il concorrente che non possiede il requisito anche per la progettazione, dovrà individuare o dichiarare di avvalersi del/i progettisti scelto/i tra i soggetti di cui all'art. 66 del D.Lgs 36/2023 e ss.mm.ii., per i quali è richiesto di rendere la dichiarazione di possesso dei requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi di cui all'art. 100 del D.Lgs 36/2023, ed appresso specificati:

- Iscrizione negli appositi albi professionali di appartenenza;
- Avere espletato nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, servizi di progettazione relativi a lavori appartenenti alla categoria OG9 il cui importo globale (dei lavori) sia non inferiore al valore dei lavori relativi all'investimento di progetto;
- Non trovarsi in alcuna delle condizioni causa di esclusione di cui all'art. 94 e 95 D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.

Per i servizi di progettazione, sono altresì richiesti specifici requisiti di capacità economica e finanziaria e requisiti di capacità tecnica e organizzativa, la quale andrà dimostrata mediante i seguenti elementi:

- fatturato globale medio annuo per servizi di ingegneria e di architettura relativo ai migliori tre degli ultimi cinque esercizi disponibili antecedenti la data di pubblicazione del presente avviso per un importo non inferiore ad una volta l'importo presunto dell'onorario relativo alla progettazione dell'intervento oggetto di investimento;
- avvenuto espletamento di servizi di ingegneria e di architettura eseguiti negli ultimi dieci anni antecedenti la data di pubblicazione del presente avviso e relativi ai lavori di ognuna delle categorie e ID opere il cui importo complessivo, per ogni categoria e ID opere, è almeno pari ad una volta l'importo stimato dei lavori offerti;

Gli operatori economici interessati, in seguito alla fase di interlocuzione con l'Amministrazione volta alla acquisizione dei dati e delle informazioni necessarie alla elaborazione dei progetti, ai fini della successiva presentazione delle proposte ai sensi dell'art. 193 D.lgs. n. 36/2023, dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 46, 47, 76 del D.P.R. n. 445/2000, munita di copia fotostatica di documento di identità di riconoscimento del sottoscrittore:

- l'insussistenza di cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D.lgs. n. 36/2023;
- il possesso dei requisiti di idoneità professionale, ovvero iscrizione alla CCIAA per attività inerente al servizio oggetto della proposta;
- il possesso dei requisiti del concessionario ai sensi dell'art. 33 dell'Allegato IL 12 del D.lgs. n. 36/2023 ed in particolare:
 - se eseguono i lavori previsti per la realizzazione degli impianti oggetto della proposta con la propria organizzazione di impresa, devono essere qualificati secondo quanto previsto

dall'art. 100, comma 4, del D.lgs. n. 36/2023, in rapporto alle categorie e all'importo delle opere previste nella proposta e dall'art.18, comma 11, dell'Allegato II.12 del D.lgs. n. 36/2023;

- devono essere, in ogni caso, in possesso dei seguenti ulteriori requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi: a) fatturato medio relativo alle attività svolte negli ultimi cinque anni antecedenti alla pubblicazione dell'Avviso non inferiore al 20 per cento dell'investimento previsto per l'intervento oggetto della proposta; 6) capitale sociale non inferiore a un decimo dell'investimento previsto per l'intervento oggetto della proposta; c) svolgimento negli ultimi cinque anni di servizi affini a quello/i previsto/i nella proposta per un importo medio non inferiore al 10 per cento dell'investimento previsto per l'intervento oggetto della proposta; d) svolgimento negli ultimi cinque anni di almeno un servizio affine a quello/i previsto/i nella proposta per un importo medio pari ad almeno il 5 per cento dell'investimento previsto dall'intervento oggetto della proposta;
- in alternativa ai requisiti previsti dal punto ii) lettere c) e d), l'operatore economico può incrementare i requisiti previsti dal medesimo punto, lettere
- a) e 6), per tre volte. Il requisito previsto dal punto ii), lettera b), può essere dimostrato anche attraverso il patrimonio netto;
- se l'operatore economico non esegue direttamente i lavori previsti nella proposta, deve essere in possesso esclusivamente degli ulteriori requisiti di cui al punto ii), lettere a), b), e) ed);
- qualora il candidato sia costituito da un raggruppamento temporaneo di soggetti o da un consorzio, i requisiti previsti dal punto ii) devono essere posseduti complessivamente, fermo restando che ciascuno dei componenti del raggruppamento posseda una percentuale non inferiore al 10 per cento dei requisiti di cui al punto ii) lettere a) e b).

Ai sensi dell'art. 193, del D.lgs. n. 36/2023, possono presentare, altresì, le proposte gli investitori istituzionali anche in assenza dei requisiti e acquisirli successivamente in sede di partecipazione alla gara avvalendosi, anche integralmente, delle capacità di altri soggetti o impegnarsi a subappaltare le prestazioni oggetto del contratto di PPP a imprese in possesso dei requisiti richiesti dal bando, a condizione che il nominativo del subappaltatore sia comunicato, con il suo consenso, all'ente concedente entro la scadenza del termine per la presentazione dell'offerta.

6 CONTENUTI DELLA PROPOSTA

La Proposta dovrà ricomprendere tutti i contenuti e gli elaborati previsti dall'art. 193 comma 1 del Codice dei Contratti Pubblici, che qui si intende interamente richiamato nonché dal D.Lgs. n. 209 del 31/12/2024 recante "Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36". Le proposte dovranno essere redatte nel rispetto delle Linee Guida n. 9 di attuazione del Codice dei Contratti Pubblici, recanti Monitoraggio delle amministrazioni aggiudicatrici sull'attività dell'operatore economico nei contratti di partenariato pubblico privato di ANAC (pubblicate nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 92 del 20 aprile n. 2018 - in vigore dal 5 maggio 2018), nonché garantire la traslazione del ed. rischio operativo in capo all'operatore privato così come previsto dall'art. 177 del Codice dei Contratti Pubblici, e configurarsi come effettive operazioni di PPP (Partenariato Pubblico Privato) ai sensi dell'art. 174 del medesimo Codice dei Contratti Pubblici.

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica (di seguito PFTE) contenuto nelle Proposte **non potrà prevedere altri tipi di intervento**, salvo quelli strettamente funzionali alla realizzazione di impianti

fotovoltaici a servizio delle strutture dell'ASP.

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica dovrà avere il contenuto dettagliato dall'Allegato I. 7 (articoli da 6 a 21) al Codice dei Contratti Pubblici aggiornato con l'Art. 6bis del "correttivo", e la Proposta dovrà prevedere i seguenti contenuti minimi:

- Documentazione Amministrativa;
- Una presentazione sintetica della proposta, di massimo 5 facciate in formato A4;
- Un progetto di fattibilità tecnico economica degli interventi previsti;
- La specificazione delle caratteristiche del servizio e della gestione;
- Uno schema di convenzione completo di Indicatori di performance e matrice dei rischi;
- Il piano economico-finanziario asseverato;
- Documento di sintesi di value for money, che sulla base della complessiva impostazione della proposta che evidenzi la reale fattibilità e convenienza del PPP, nonché con i criteri dettati da Eurostat per l'eventuale contabilizzazione dell'intervento al di fuori del bilancio pubblico.
- Dichiarazione delle spese sostenute per la predisposizione della proposta;

Il PFTE, elaborato in conformità a quanto sopra richiamato, dovrà in ogni caso includere i seguenti documenti:

- A. Una Relazione Generale che illustri gli interventi proposti e che descriva i benefici ottenibili;
- B. Una relazione tecnica relativa al contesto territoriale nel quale l'opera è inserita
- C. Una relazione preliminare di sostenibilità dell'opera;
- D. Elaborati grafici tipologici delle opere (planimetrie, prospetti e sezioni tipo);
- E. Un Computo Metrico Estimativo che consenta la definizione economica quantitativa e qualitativa degli interventi proposti;
- F. Un Quadro Economico del progetto articolato secondo quanto indicato dall'art. 5 dell'allegato I.7 al D.lgs 36/2023;
- G. Cronoprogramma

Spetteranno al futuro concessionario la richiesta e l'ottenimento di tutte le autorizzazioni amministrative, nulla osta, pareri e quant'altro necessario sulla base della normativa nazionale e regionale per la realizzazione e la gestione degli Impianti e la fornitura all'Ente dei servizi previsti dal presente avviso.

Il concessionario dovrà inoltre gestire gli Impianti, provvedendo alla manutenzione ordinaria, straordinaria e alla gestione amministrativa assolvendo a tutti gli adempimenti di legge nei confronti degli enti a vario titolo coinvolti (es. GSE, gestore della rete elettrica, agenzia delle dogane, ARERA) per tutta la durata della concessione.

7 VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

Decorso il termine per la presentazione delle proposte l'Ente provvederà alla relativa analisi comparativa, tecnico, giuridica e finanziaria avendo riguardo in particolare ai seguenti elementi:

- Qualità, completezza del progetto di fattibilità e delle soluzioni tecnologiche proposte in termini di accuratezza e rispondenza degli elaborati tecnici rispetto alle finalità dell'avviso e coerenza degli interventi proposti con l'analisi dello stato di fatto e della rispondenza dei medesimi rispetto a quanto prescritto dalle presenti linee guida;
- Qualità e caratteristiche principali dei pannelli fotovoltaico installati e dei componenti accessori quali strutture, inverter, sistema di monitoraggio, ecc;

- Qualità e completezza del progetto di gestione presentato e del piano di manutenzione;
- Convenienza economica e sostenibilità finanziaria della proposta anche in termini di ottimizzazione dei costi e dei benefici, completezza, chiarezza e trasparenza del Piano Economico Finanziario (PEF) presentato;
- Valutazione del canone di concessione del diritto di superficie offerto dal Proponente in favore dell'Ente per la realizzazione degli impianti sulle strutture dell'ASP di Pavia;
- Efficacia della valutazione dei rischi e della trasposizione contrattuale del trasferimento dei rischi nella bozza di convenzione, modalità di monitoraggio dei rischi e della permanenza dei medesimi entro il ciclo di vita del rapporto contrattuale e delle conseguenze derivanti dalla anticipata estinzione del contratto.

Una volta completata tale valutazione complessiva e comparativa unitamente alle eventuali richieste di opportune modifiche al Proponente, l'Amministrazione potrà procedere ad approvare il progetto ed a dichiarare la fattibilità e pubblica utilità della proposta presentata in quanto idonea ad assicurare la corretta gestione, la manutenzione e la riqualificazione energetica del patrimonio pubblico, la sua fruizione da parte della collettività secondo i principi del Partenariato pubblico privato. Alla dichiarazione di fattibilità di pubblica utilità è associata la nomina di promotore.

8 MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA

I soggetti interessati dovranno far pervenire la proposta non oltre le ore **12:00** del giorno **08/07/2025**, indicando la denominazione e sede del proponente nonché l'indicazione dell'avviso.

Il Responsabile Unico del Progetto è l'Arch. Ghilioni.

Per ulteriori informazioni e chiarimenti gli interessati potranno utilizzare i seguenti contatti:

uff.tecnico@asppavia.it, telefono 0382381365

A pena di esclusione i soggetti interessati dovranno far pervenire idonea proposta, in lingua italiana, caricandola sulla piattaforma SINTEL della regione Lombardia, dove è pubblicata la manifestazione di interesse.

I proponenti dovranno far pervenire la propria proposta esclusivamente tramite la piattaforma indicata. La presente procedura viene condotta mediante l'ausilio di sistemi informatici e l'utilizzazione di modalità di comunicazione in forma elettronica, ai sensi del Codice dei Contratti Pubblici.

9 DISPOSIZIONI FINALI

Ogni partecipante non può avanzare più di una proposta. Qualora dovessero pervenire due proposte del medesimo operatore, senza che sia precisato se si tratti di proposta sostitutive o integrativa, l'Ente terrà in considerazione l'ultima pervenuta.

L'Amministrazione si riserva altresì, di verificare a campione la veridicità delle dichiarazioni rese dai partecipanti i quali, pena l'esclusione, sono tenuti a presentare entro i termini indicati nel presente documento l'ulteriore documentazione richiesta. Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR 2016/679"), i dati forniti verranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla gara.

Avviso pubblico esplorativo di manifestazione di interesse finalizzato alla ricerca di operatori economici interessati alla presentazione di proposte di partenariato pubblico privato Art. 193 D.Lgs 36/2023 e.s.m. aventi ad oggetto la realizzazione di impianti fotovoltaici a servizio delle strutture dell'ASP di Pavia da configurarsi come "autoconsumatore individuale a distanza" come definito dal comma a) dell'Art.2 parte I del Decreto CACER e TIAD

